

i1000(o)cchi

Festival internazionale del cinema e delle arti

ANCHE NELLE ULTIME DUE GIORNATE DI FESTIVAL I MILLE OCCHI RIVELANO FILM E PRESENZE SORPRENDENTI MERCOLEDÌ 23 IL PREMIO ANNO UNO AL PORTOGHESE GONÇALVES

TRIESTE, TEATRO MIELA – 18/23 SETTEMBRE 2015
XIV edizione | Apparizione

Dopo il commosso omaggio a **Ciro Giorgini** di lunedì 21, **I Mille occhi** proseguono la loro quattordicesima edizione con ulteriori incontri ed emozionanti scoperte. Tra gli eventi più attesi, la **consegna del Premio Anno Uno** come miglior cineasta del nostro tempo a **Vítor Gonçalves**, di cui si vedrà l'esordio di culto **Uma Raparíga no Verão**, martedì 23, e il successivo **A Vida Invisível**, realizzato a quasi trent'anni dal precedente, durante la sera di premiazione di mercoledì 23. Il regista lusitano, ospite d'eccezione dei Mille occhi 2015, incontrerà il pubblico anche nella **mattina di mercoledì**, in occasione della quale si ripercorrerà la storia del cinema portoghese dell'ultimo mezzo secolo alla presenza del critico **Roberto Turigliatto**, curatore della personale e tra i massimi esperti di cinema portoghese al mondo. Si terrà inoltre un omaggio speciale al poeta e cineasta **Raffaele Andreassi**, con la ricostruzione digitale del suo lungometraggio censurato **L'amore povero** (a cura di **Fulvio Baglivi** di Fuori Orario), un tributo curatoriale di **Olaf Möller** al cineasta tedesco **Frank Wysbar**, ulteriori ritorni in forma di film e documentari sulla fragranza della pellicola (oggi sempre più minacciata dal digitale) e altri film italiani salvati dallo storico **Simone Starace**, tra cui un titolo ritenuto da decenni irrintracciabile come **Fiamme sul mare**, co-diretto da **Vittorio Cottafavi**.

Martedì 22 i gioielli meglio nascosti del cinema italiano si riscoprono già dal mattino, alle ore **9.15**, con la proiezione del drammatico **Lo sconosciuto di San Marino** (1948) di Michael Waszynski e **Vittorio Cottafavi**, interpretato - tra gli altri - da **Anna Magnani** e **Vittorio De Sica**, e inserito nel percorso del festival *Fascino slavo. Gli apolidi della Titanus di Gustavo Lombardo*, volto a ripercorrere la filmografia italiana dello scenografo russo **Boris Bilinsky**. Segue alle ore **11.15 al Caffè degli Specchi**, il secondo della serie d'incontri del festival emblematicamente chiamati "**La gaia scienza**": si tratta del convegno **I libri sono cinema, il cinema è il libro della vita**, durante il quale si terranno, secondo le parole del direttore **Sergio M. Germani**, « letture di opere non di cinema che tuttavia appartengono al cinema, o meglio cui il cinema appartiene », a partire dall'appena uscito **Les autres étoiles** di **Marc Scialom**, regista e scrittore che nel 2012 vinse il Premio Anno Uno per il suo film *Nuit sur la mer* e che ai Mille occhi torna virtualmente a tre anni di distanza, in colloquio via Skype. Le proiezioni di martedì riprendono poi nel pomeriggio, dalle ore **14.30**, con l'introvabile mélo operistico **La chiamavan Capinera..** (1957) di Piero Regnoli, tra le pellicole laboriosamente recuperate dallo storico del cinema **Simone Starace**, e il documentario **Laboratorio teatrale di Luca Ronconi** (1977) di **Miklós Jancsó**, dove il maestro ungherese immortalò il grande regista teatrale italiano (scomparso nel febbraio di quest'anno) in occasione del suo spettacolo tratto dal **Calderón** di **Pier Paolo Pasolini**. Segue, dalle ore **17.45**, una seconda parte dell'omaggio al fondamentale cineasta e poeta **Raffaele Andreassi** avviato nell'edizione 2014 del festival, con tre preziosi cortometraggi che ancora mancavano all'appello del festival (**Agnese**, **Gli stregoni** ed **Epilogo**) e soprattutto con l'attesissimo **L'amore povero** (1963), lungometraggio che ai tempi della sua uscita subì numerosi tagli di censura, e che ora torna finalmente visibile nella sua prima versione grazie alla ricostruzione digitale del curatore **Fulvio Baglivi** (che nel pomeriggio presenterà anche il volume fresco di stampa su Andreassi e curato da lui stesso, «**Il mio cuore è un gatto spezzato / Il mio sguardo è frantumato**» **Cinema, arti e mestieri di Raffaele Andreassi**). La giornata di martedì culmina infine con una serie di proiezioni letteralmente imperdibili, dalle ore **20.45** con il primo film del **Premio Anno Uno 2015** ed ospite del festival **Vítor Gonçalves**, **Uma Raparíga no Verão** (Una ragazza d'estate, 1986), che ai tempi della sua uscita venne acclamato - oltre che criticamente - da tutti i maggiori cineasti portoghesi (Manoel de Oliveira, António Reis, Paulo Rocha, Margarida Cordeiro...), e tutt'oggi viene ricordato come uno degli esordi cinematografici - non solo

portoghesi - più stupefacenti degli ultimi trent'anni. In seconda serata, l'ugualmente irrinunciabile seconda parte dell'omaggio curatoriale di **Olaf Möller** al grande e misconosciuto regista tedesco **Frank Wysbar**, con il capolavoro simbolista **Fahrmann Maria** (Maria al traghetto, 1936) e la sua variazione horror girata dieci anni dopo negli Stati Uniti, il breve **Strangler of the Swamp** (Lo strangolatore della palude, 1946).

L'ultima giornata di **mercoledì 23**, su cui si chiuderà la quattordicesima edizione del festival, alternerà invece in pari misura riscoperte assolute del cinema italiano allo sviluppo della personale dedicata al citato **Gonçalves**. Al regista si assegna infatti il **Premio Anno Uno 2015**, indetto dall'omonima associazione che organizza il festival (e il cui nome allude al film di **Roberto Rossellini**, nonché alla capacità del suo cinema di farsi fondamentale rivelatore del reale) e rivolto a premiare un cineasta del nostro tempo per la sua ultima opera, solitamente non riconosciuta come dovrebbe dall'establishment festivaliero. Sulle ragioni e le specifiche di questo premio, si terrà alle ore **11.15**, presso il **Salone degli Incanti**, il terzo incontro della serie "La gaia scienza", **Perché il Premio Anno Uno?**, una conversazione pubblica con **Gonçalves** dove si avrà modo di tornare insieme a lui anche sulle figure di altri registi portoghesi che gli sono stati maestri o sodali (il citato Reis, Paulo Rocha, Daniel Del Negro, la compagna Ana Luísa Guimarães, Pedro Costa, Joaquim Pinto..). L'incontro vedrà la partecipazione del curatore **Roberto Turigliatto** - tra i maggiori esperti di cinema portoghese al mondo - e di **Roberto Calabretto**, e sarà preceduto nella prima mattina (dalle ore **9.15**) dalla proiezione al Teatro Miela del melodramma Titanus **L'angelo bianco** (1943) di Giulio Antamoro e Federico Sinibaldi, con scenografie del già ricordato Boris Bilinsky. Il pomeriggio, dalle **14.30**, continua con altri due lungometraggi da poco dissepoliti dagli anfratti più segreti del cinema italiano (l'avventuroso **Mobby Jackson**, del 1960, e il sentimentale **Amore imperiale** del 1941), cedendo poi il passo, dalle **17.45**, all'ultima serie di film in cui viene tematizzata la necessaria fisicità della pellicola cinematografica. Nel tardo pomeriggio verranno infatti proiettati due lavori di **Luigi Comencini** - il breve **Il museo dei sogni** (1949) e la sua espansione in lungometraggio **La valigia dei sogni** (1953) - affiancandosi a due corti ben più recenti sull'estinzione del supporto analogico: **Due dollari al chilo** (2000) di **Paolo Lipari** e l'anteprima di **L'ultimo proiezionista** di **Vito Palmieri** (2015). La serata conclusiva, come sempre dalle ore **20.45**, vedrà invece la **consegna del Premio Anno Uno a Vitor Gonçalves** con la proiezione del film per cui gli avviene assegnato il Premio, **A Vida Invisível** (2013), e si chiuderà infine con un ultimo recupero importante, **Fiamme sul mare** (1947) di Michael Waszynski e **Vittorio Cottafavi**, con tutta probabilità il titolo più ricercato dell'intera selezione di rarità proposta da **Simone Starace**.

Tutte le proiezioni e gli incontri sono a ingresso libero.

Realizzato con il contributo di **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Kathleen Foreman Casali**.

Ufficio comunicazione Francesca Bergamasco
ufficiostampa@imilleocchi.com | tel. 333 4389786

Informazioni: festival@imilleocchi.com / segreteria@imilleocchi.com | tel/fax 040 349 88 89

Il sito del Festival: www.imilleocchi.com

pagina fb: www.facebook.com/IMILLEOCCHIfestival